



COMUNICATO STAMPA

RIORGANIZZAZIONE IN FIDITALIA : TAGLI DEL PERSONALE

UN PIANO DA 166 ESUBERI ED UN FORTE IMPATTO SOCIALE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Dall'inizio di marzo si sono avviate le trattative per la procedura di riorganizzazione di FIDITALIA, a seguito della presentazione del Piano Industriale che prevede pesanti ricadute occupazionali e sociali.

Dopo i primi incontri di approfondimento, le OO.SS. hanno deciso di sospendere gli incontri per valutare le posizioni espresse dall'azienda, condividere con i lavoratori le condizioni di prosecuzione della trattativa e per rappresentare all'Associazione Bancaria di Milano le difficoltà e le rigidità riscontrate all'avvio del tavolo negoziale.

Infatti da parte sindacale, per riprendere gli incontri, si ravvisa la necessità di poter rivedere a fondo il Piano Industriale, in particolare in merito alle ricadute occupazionali e sociali, a partire dalla riduzione dei numeri considerati dall'azienda in esubero; di poter diluire nel tempo gli effetti occupazionali, con una tempistica di attuazione almeno pari al piano industriale triennale, che non ricerchi esclusivamente le compatibilità economiche, ma risulti socialmente sostenibile.

Dovranno essere fatti tutti gli sforzi per ridurre immediatamente le ricadute occupazionali, attivando gli strumenti di mobilità professionale su tutte le aziende in Italia del gruppo SOCIETE GENERALE. Inoltre dovranno essere compiuti tutti i tentativi per concordare prioritariamente soluzioni non traumatiche basate prevalentemente su volontarietà ed incentivazione; dovrà essere previsto un uso intelligente degli ammortizzatori sociali, mirato soprattutto al recupero dei posti di lavoro all'interno del settore.

Prioritariamente dovranno essere presi in considerazione tutti gli strumenti previsti dal CCNL conservativi del posto di lavoro e che, producendo risparmi economici, attenuino gli impatti occupazionali. Da questo punto di vista occorre pensare anche ad introdurre flessibilità organizzative.

Le OO.SS. sono disponibili a riprendere gli incontri, già calendarizzati, per verificare le eventuali aperture e disponibilità aziendali e di SOCIETE GENERALE, quale azionista di riferimento.

In questi giorni si sono svolte in tutta Italia le assemblee dei lavoratori e delle lavoratrici di FIDITALIA, che hanno conferito mandato alle OO.SS. per avviare una fase di mobilitazione qualora non si ravvisassero le condizioni per la prosecuzione della trattativa.

Dalle assemblee sono emersi dubbi e preoccupazioni sulla validità del piano di rilancio, il terzo in pochi anni, che vede un ridimensionamento dell'azienda troppo forte e repentino, probabilmente non sostenibile nemmeno nel medio periodo. Le assemblee hanno evidenziato l'esistenza di un clima di sfiducia nei confronti di un management che da anni conduce questa azienda con scelte di mercato contraddittorie e poco lungimiranti.

Sta ora all'azienda dimostrare alle OO.SS. ed ai propri dipendenti senso di responsabilità e disponibilità ad un dialogo franco e costruttivo.